

Oggi, giovedì 16 giugno; onomastico: Aureliano.

ACCADDE VENT'ANNI FA

«Case, case e case...»: questa è stata la parola d'ordine della manifestazione che ha visto sfilare centinaia e centinaia di baracche per le vie della città. La Roma più povera, quella dimenticata dal Comune e dallo Stato, gli abitanti del Fosso di S. Agnese e del Borghetto nomentano, del borgo Lancellotti e di via Genzano, hanno denunciato per tutta la mattinata la loro drammatica condizione e alla fine sono arrivati fin sotto il Campidoglio. Qui una delegazione ha chiesto ed ottenuto di essere ricevuta dal sindaco Santini al quale sono stati chiesti precisi ed urgenti impegni. Santini ha promesso di studiare con i presidenti di Gescal e Iacp soluzioni al problema.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 6769
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveneni 490663
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malafida) 539972
Consulenza Aids 5311507
Aied. adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea: Acqua 575171
Acea: Rec. luce 575161
Enel: Andamento treni 464466
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio giusti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arc (baby sitter) 316449
Pronto ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbita (prevendita biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
F.s. informazioni 4775
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Genesale); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (trone Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (Galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Genesale); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (trone Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



APPUNTAMENTI

Teorie della soggettività. I seminari del Cipec si concludono oggi con una tavola rotonda su «Soggettività e dialettica»; coordina Domenico Jervolino; ore 17.30 presso la sala conferenza di «Paese sera», via del Tritone, 61-62 (Galleria Ina).

QUESTOQUELLO

Momenti d'estate. Festa nella campagna di Monte Mario, presso la Coop agricola Cobragor; sabato dalle ore 20 in poi, cena, spettacolo danzante con il complesso «The Ends», attrazione magica di mister Ovidio e con l'astrologo «Ventura». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in via Avoli, n. 6, telef. 33.53.71.

Per una teoria del vivente. Oggi, ore 18.30, conferenza di Pietro Omodeo, ordinario di Biologia e Zoologia all'Università Tor Vergata, presso l'hotel Columbus, via della Conciliazione n. 33. È organizzata dall'Associazione studiosi scienze antiche (Asa).

MOSTRE

Un artista etrusco e il suo mondo. Opere di un anonimo pittore degli anni 520-500 a.C. Museo etrusco di Villa Giulia, piazza di Villa Giulia 9. Ore 9-19, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 giugno.

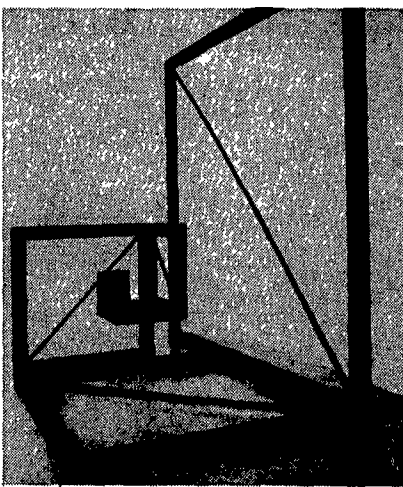
MUSEI E GALLERIE

Musei Capitolini. Piazza del Campidoglio, tel. 6782862, orario: feriali 9-14, festivi 9-13, martedì e giovedì anche 17-20, sabato anche 20-23, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3.000, gratis l'ultima domenica del mese. Tra le opere esposte nei palazzi progettati da Michelangelo: Venere Capitolina, Galatea morente, la Lupa etrusca con i gemelli del Palatio.

FESTE UNITÀ

Questa sera i mimi di Gulliver

In pieno svolgimento le feste di La Storta, Casal De' Pazzi e Villa Fiorelli (Tuscolano). Casal De' Pazzi. Viale Kant questo pomeriggio alle ore 18.30 dibattito sulla situazione politica con Esterino Montino. Alle 21 musica giovane con Pino Villani and Company e discoteca con il dj Roberto. Ogni giorno, fino a domenica, dalle 18 alle 24, torneo di scacchi: simultanee e tornei lampo open.



Enrico Jacovelli, «Il vortice di Fibonacci», 1967

MOSTRA 2

Jacovelli: razionalità nel moderno

Enrico Jacovelli, razionalità nel moderno Galleria Miralì, Palazzo Chigi, via Chigi, 15 - Viterbo. Fino al 26 giugno. È successo qualcosa che può definirsi evento, qualcosa di unico che senz'altro avrà seguito e consenso. A Viterbo nella galleria Miralì a palazzo Chigi, Enrico Jacovelli è uscito allo scoperto tappezzando i muri bianchi di cose che ha fatto lui; di cose che sommano materiali poveri, legno, colori disperati e paraventi e costruzioni che hanno e che contengono l'aspetto tragico del bambino che è diventato troppo grande per non riscoprire il gusto del feticcio, del costruttivo. Le cose che si vedono alle pareti non appaiono, ma si vedono e si fanno vedere. È il vedere di chi sa vedere non avendo cancellato da se stesso gli occhi e la capacità tattile che il vedere dovrebbe contenere stimolato da visioni o eventi.

apparentemente diverso ma pur sempre dignitoso e regale. È poeta perché riscopre la durezza dell'invettiva del «senza titolo» del «vortice di Fibonacci». E poi, francamente, ci si trova bene accanto alle sue cose, ti coinvolgono le sue cose nello straniamento e nell'evento. Un evento sul bianco e per il bianco delle pareti senza stralare né scandaliare. Lo scandalo stava ed è dietro le cose, perché è più profondo di quanto voglia apparire. Un po' come scriveva Beckett trattando di un fare pittura che rifiuta gli accidenti e si muove in profondità, verso l'oggetto, la sostanza, lo scandalo dietro la cosa: «Uno svelamento senza fine, velo dopo velo, piano dopo piano di trasparenze imperfette, svelamento verso ciò che non si può svelare, il nulla la cosa. Seppellimento nell'unico, in un luogo impenetrabilmente prossimo, cella dipinta sulla pietra della cella, arte senza ingiungimenti».

CONFERENZA

Hayter e la stampa oggi

Oggi alle ore 18 si terrà, nella sede della Calcolgrafia, via della Stamperia, 6, la conferenza su «Hayter e la stampa contemporanea», con la partecipazione di Maurizio Calvesi e Guido Strazza. L'iniziativa è a cura del Laboratorio di sperimentazione della calcolgrafia. Stanley William Hayter, una delle figure chiave della ricerca incisoria contemporanea (Londra 1901 - Parigi 1988), è scomparso nel mese di maggio, all'età di 87 anni. Il suo contributo alla sperimentazione è stato molto vivace fin dai primi anni Venti, a Parigi, dove fondò il celebre Atelier 17 che trasferì allo scoppio della guerra a New York, per poi riaprirlo nella capitale francese nel 1950. La conferenza sarà accompagnata dal film di Julian Hayter «L'altra faccia dello specchio».

MOSTRA 1

La natura dentro e fuori di noi

La natura è tornata ad avere la sua grande parte nella pittura d'oggi: come nostalgia di spazi e di relazioni uomo-spazio qual è consegnata al chilometro di immagini dei musei; oppure come veduta o paesaggio di un luogo pittoresco. E culturalmente tale ritorno della pittura della natura poggia su una grande e indiscriminata rivalutazione dell'Ottocento pittorico italiano che è in corso. Ma ci sono

pittori, un po' rari in verità, che riscoprono la natura che portano dentro di sé e dentro la cultura storica. Nel giro settimanale di mostre abbiamo scovato tre di questi pittori le cui opere sono visibili fino al 30 giugno. Sotto il nome di Pinza si nasconde una pittrice di forte temperamento materico e coloristico, visionaria quanto basta per fare di ogni quadro un accadimento cosmico. Calvesi, che ha la presenta, scrive di un naufragio di dolce catastrofe. Per me il cielo-grembo di Pinza è la ribalta dove espone una metafora dietro l'altra con un neoromanticismo informale. Accensioni e incendi; abbuianenti e nero fondo che sembrano avvelenare o celare lontani astri sono, attraverso la luce, evidenza di una tensione verso il mondo, di un desiderio di liberazione che non trova sfogo e il suo esatto equivalente pittorico. Ma la tensione dell'energia c'è, e si possono avere sviluppi (Galleria Pinella, via Ripetta 22; ore 17-20).

Con la natura, invece, Carlo Battaglia ha trovato da tempo un rapporto sereno e armonico. Fiusso e ritmo del mare soprattutto gli forniscono stimoli sempre nuovi per l'invenzione pittorica dell'immagine e per il metodo pittorico a strisce di colori luminosi, ora una per una, ora aggrovigliate. Il moto calmo del mare è anche il motivo dell'immaginazione a flusso ininterrotto (Galleria «l'isola», via Gregoriana 5).

CONFERENZA

Jacovelli è anche narratore e poeta. È narratore perché narra cose che vanno narrate come la storia dell'incontro fra il legno e altro materiale

Coincidenze notturne con Elliott Murphy

Un anno di blues, ma anche di altri suoni ed emozioni, dal jazz al rock'n'roll, si sta chiudendo al Big Mama. Il piccolo club di Trastevere ha ospitato lunedì e martedì le «night connections» di Elliott Murphy: «Oh won't you be my night connection», non vorresti essere tu la mia «coincidenza notturna?» chiede Murphy in Drive at night, ed un pubblico di entusiasti affezionato ha ben volentieri accettato l'invito ad una bella corsa notturna attraverso la musica e le atmosfere del musicista newyorkese (il quale è anche stato ospite televisivo di Doc).

ALBA SOLARO



Elliott Murphy in concerto al Big Mama

ed amaro, ed i testi narrativi che fotografano scorcii di esistenze metropolitane. Figlio degli anni sessanta, spettatore degli anni d'oro del Village, Murphy ha naturalmente fra le sue matrici più calcate anche quella dylaniana, e con una formazione ridotta come quella dell'altra sera era ovvio che questa matrice di folk-rock fosse molto evidente, sin dalle prime battute della splendida Dusty Roses. Fra una canzone e l'altra Murphy ha anche ricordato di quando nel '71 aveva vissuto per un certo periodo a Roma, dalle parti di Campo de' Fiori; cercava di sfondare nel cinema, ma riuscì solo ad ottenere una partecina in Roma di Fellini, e per vivere cantava nei ristoranti e faceva il dj: «Ma tutti volevano sentire James Brown, mentre io volevo mettere i Rolling Stones!». La passione per il rock l'ha raccontata in una splendida canzone, Rock Ballad, in scaletta l'altra sera; peccato che questa passione non sia mai stata ricompensata dal giusto successo commerciale: Le stonche di cui canta in fondo le si possono ritrovare nella più classica tradizione rock americana, celebrazioni di notti insonni, corse in macchina lunghe una notte intera, strane ragazze, piccole sconfitte, forti emozioni ed amanti che si rinvengono in un bar dopo tanto tempo ma non possono riacciare le proprie vite: «Lui le pagò da bere e le disse "il devo qualcosa", lei rispose "non mi devi niente, solo un bacio d'addio"».

Roma antica e Marc'Aurelio sul piazzale che non c'è più

Da Pisanello alla nascita dei Musei Capitolini, ovvero l'Antico nella città alla vigilia del Rinascimento. Una mostra fino al 19 luglio

DARIO MICACCHI

Mostra splendida quanto difficile. Terra di vaccai disse Vespasiano da Bastico la Roma di Eugenio IV. Ma era proprio così? Attraverso 85 numeri di catalogo tra codici, disegni, monete, medaglie, sculture viene ricostruita minuziosamente la coscienza storica ed estetica dell'Antico a Roma tra il ritorno di Martino V da Avignone e Sisto IV

passando per Paolo II è una strada che ora si stringe fino a farsi impervio sentiero ora slarga; ora si inabissa ora emerge. Si passa dai calcinai che sbriacciavano le statue e i marmi dell'antica Roma per farne calcina alla nascita dell'archeologia e del culto di Roma e agli studi dell'antico di Pisanello, Filarete e Gozzoli. Il catalogo scientifico, stampato da De Luca e Arnoldo Mondadori, è una straordinaria bussola per ritrovare e percorrere questa strada; e una volta tanto un catalogo è quasi più importante di una mostra di oggetti pure rari e preziosi. Certo, è impresa da

far tremare le vene e i polsi risalire dalle più comuni monete alle fantastiche medaglie del Pisanello e del Filarete dove Roma è già mito e quel che avanti era demoiaco, materia da calcina, diventa figura e mito per la famiglia Colonna. Hanno ricostruito, matrone per matrone, tale recupero dell'Antico, con tutte le conseguenze enormi per la cultura a Roma, in Italia e in Europa; gli specialisti dell'Università di Roma e della biblioteca Herziana che vanno ricordati tutti. Maurizio Calvesi, Silvia Danesi Squarzina, Silvia Maddaloni, Luisa Scalabrini, Enrico Parlato, Anna Cavallaro, Man-



Disegno del sarcofago romano con storie di Bacco